



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile o8

U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

DITTA CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO SRL. Progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello in comune di Castel Morrone (CE), ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI, ai sensi dell'art.14 e seguenti L. 241/1990 s.m.i. e CONVOCAZIONE prima seduta per il 26.07.2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che con nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 lo scrivente Ufficio (all'epoca *Settore provinciale Genio Civile di Caserta*) aveva indetto conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per effetto dell'art.17 comma 2 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, per l'esame del progetto di coltivazione e recupero ambientale, con ampliamento, della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato dalla ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art. 27 delle succitate Norme;
- d. che il relativo Avviso fu pubblicato sul BURC n.48 del 02.09.2013 ed in pari data è stato pubblicato anche all'Albo Pretorio del competente Comune di Castel Morrone (CE);
- e. che i lavori di conferenza, iniziati in data 9 ottobre 2013, sono proseguiti con le sedute del 30.10.2013, 29.11.2013, 13.12.2013, 14.01.2014, 02.04.2014 durante le quali è stato definito il regime vincolistico gravante sull'area di intervento e la conseguente migliore proposta progettuale ad esso conforme;
- f. che durante la seduta del 6 maggio 2014, la Conferenza decise di sospendere i propri lavori, ai sensi dell'art.14ter comma 4 della L. n.241/1990 s.m.i., ai fini dell'espletamento della procedura ambientale prevista dal D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- g. che la succitata procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza fu attivata dalla ditta proponente con la pubblicazione sul BURC n.79 del 24.11.2014 del relativo Avviso, pubblicato in pari data anche all'Albo Pretorio del Comune di Castel Morrone.

PREMESSO, ALTRESÌ:

- a. che in sede di sopralluogo del 14.04.2015 furono accertate attività di escavazione non autorizzate nella cava in epigrafe ed, in particolare, sul piazzale di coltivazione posto alla quota di circa 130 – 140 m s.l.m. per un volume estratto di 117.205,96mc calcolato dalla stessa ditta con il metodo delle sezioni ragguagliate, i cui elaborati sono stati depositati con nota prot. regionale n.618390 del 16.09.2015 in riscontro alla richiesta della scrivente UOD prot. n.451591 del 30.06.2015;

amministrativa prevista al comma 1 dell'art.28 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;

- c. che, visto quanto sopra e per effetto di quanto disposto dall'art.6 comma 2 della Delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011, con nota prot. n.621688 del 17.09.2015 questo stesso Ufficio ha dato comunicazione alla medesima ditta (con notifica avvenuta in data 14.10.2015) dell' *"Avvio del procedimento per la dichiarazione della perdita delle capacità ai sensi dell'art.6 della deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011"*;
- d. che con nota acquisita al prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta Tulipano Saverio ha chiesto il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011, ed a tal fine si è dichiarata disponibile ad effettuare la realizzazione di un progetto di ricomposizione ambientale nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- e. che a tale scopo, unitamente alla succitata nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la ditta ha trasmesso un elaborato grafico raffigurante uno schema di ipotesi progettuale che non prevede ulteriori estrazioni nelle aree interessate dagli scavi abusivi, per le quali sono previsti solo interventi di ricomposizione ambientale.

PREMESSO, INFINE:

- a. che al momento dell'accertamento delle attività di scavo abusive ed al momento della comunicazione di Avvio del procedimento per la perdita delle capacità, i lavori di conferenza erano sospesi, ai sensi del comma 4 dell'art.14-ter della L. n.241/1990 s.m.i., per l'espletamento della procedura ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i.;
- b. che, con nota prot. 850718 del 09.12.2015, la UOD Valutazioni Ambientali ha comunicato che la Commissione VIA-VAS, nella seduta del 06.10.2015, ha preso atto della succitata comunicazione prot. n.621688 del 17.09.2015 di Avvio del procedimento per la perdita delle capacità ed ha rilevato che *"le circostanze descritte impediscono l'espressione di merito, atteso che lo stato dei luoghi rilevato nel corso del sopralluogo non corrisponde allo stato rappresentato in progetto in quanto sostanzialmente alterato"*;
- c. che, per quanto esposto, la Commissione VIA-VAS ha ritenuto improcedibile l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza, presentata dalla ditta Tulipano Saverio sul progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, per sopravvenute modifiche dello stato dei luoghi che rendono non più attuabile il contenuto del progetto presentato e la suddetta determinazione è stata formalizzata dalla competente UOD Valutazioni Ambientali con decreto n.52 del 20.01.2016;
- d. che, altresì, con riferimento alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per la quale la ditta in epigrafe ha fatto istanza in data 13.04.2015 al competente SUAP del Comune di Castel Morrone (CE), con nota prot. n.90895 del 04.12.2015 (prot. reg. n.867152 del 14.12.2015) il Settore Ambiente Ecologia e Gestione Rifiuti – Ufficio AUA della Provincia di Caserta ha trasmesso il verbale conclusivo della relativa conferenza di servizi che nella seduta del 01.12.2015 ha espresso parere favorevole;
- e. che nel corso dei lavori di conferenza di servizi è stato acquisito:
 - 1. il parere *favorevole con prescrizione* dell'ASL Caserta, reso durante la seduta del 06.05.2014;
 - 2. il parere endoprocedimentale di massima *favorevole con prescrizione* in materia di vincolo idrogeologico della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta nella seduta del 06.05.2014.

RILEVATO:

- a. che le attività estrattive abusive accertate in sede di sopralluogo del 14.04.2015 impongono una modifica del progetto di riqualificazione ambientale della cava in epigrafe da sottoporre nuovamente all'esame delle Amministrazioni competenti sul territorio ed alle procedure ambientali previste dalla vigente normativa di settore;
- b. che il procedimento finalizzato all'esame del progetto di riqualificazione ambientale per la cava della ditta Tulipano Saverio ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, fu attivato con la nota prot. reg. n.593419 del 26.08.2013 di indizione della relativa conferenza di servizi ed il tempo intercorso è stato necessario per definire, in via definitiva, il reale regime vincolistico gravante sull'area di interesse e la conseguenziale migliore proposta progettuale ad esso conforme;

restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;

- d. che, visto quanto sopra ed in ragione dei tempi di svolgimento del suddetto procedimento in conferenza di servizi, la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha ritenuto di dover proclamare chiusi i lavori della predetta conferenza di servizi dichiarando improcedibile, per sopravvenuta alterazione dello stato dei luoghi a seguito di scavi abusivi, il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) della ditta Tulipano Saverio;
- e. che la predetta dichiarazione di conclusione della conferenza di servizi è stata comunicata a tutte le Amministrazioni interessate al procedimento ed alla ditta proponente con decreto n.51 del 01/04/2016.

CONSIDERATO:

- a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere comunque posti in essere tutti gli interventi necessari per la sua ricomposizione ambientale ai sensi dell'art.9 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dell'art.27 delle NdA del PRAE, secondo una nuova proposta progettuale;
- b. che, con il citato decreto n.51/2016, la ditta Tulipano Saverio è stata invitata a presentare una nuova proposta progettuale che tenga conto delle limitazioni imposte dal regime vincolistico accertato nel corso dei lavori della conferenza di servizi condotta da questo Ufficio, nonché delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati;
- c. che, con la presentazione della predetta proposta progettuale, la ditta Tulipano Saverio ottempererebbe, in parte, anche alla comunicazione di avvio del procedimento (prot. n.621688 del 17.09.2015) per la dichiarazione della perdita delle capacità ai sensi della DGR n.503/2011, così come chiesto dalla medesima Società con propria nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015.

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

- a. che con nota acquisita al prot. regionale n.323301 del 11.05.2016, la ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl ha depositato presso lo scrivente Ufficio la documentazione inerente la nuova proposta progettuale in virtù del contratto di comodato stipulato tra il Sig. Tulipano Saverio e la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Aversa con n.835 serie 3 del 05.05.2016, per l'esercizio e lo sfruttamento della cava di calcare sita alla località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE);
- b. che con nota prot. regionale n.331271 del 13.05.2016, la medesima ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl ha trasmesso le ricevute attestanti l'avvenuta consegna degli elaborati di progetto anche presso le Amministrazioni interessate al procedimento;
- c. che con nota prot. n.391716 del 08.06.2016 lo scrivente Ufficio ha chiesto ad entrambe le ditte su menzionate, per le motivazioni in essa contenute, di fornire atti o chiarimenti in merito al contratto di comodato assunto al prot. regionale n.323301 del 11.05.2016;
- d. che, con note acquisite al prot. regionale del 24.06.2016 rispettivamente con n.430389 e n.430403, la ditta individuale Tulipano Saverio e la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl hanno trasmesso nuovo contratto di comodato, registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Aversa con n.1224 serie 3 del 23.06.2016, unitamente a dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n.445/2000 ed a una comunicazione di chiarimenti in merito a quanto richiesto dall'Ufficio con la succitata prot. n.391716 del 08.06.2016;
- e. che la su richiamata documentazione trasmessa individua, per la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, i soggetti rientranti nelle previsioni di cui all'art.85 del D.Lgs. n.159/2011 e per gli effetti della DGR n.503/2011, includendo – tra gli altri – anche il Signor Tulipano Saverio, già titolare della omonima ditta individuale.

CONSIDERATO, INOLTRE:

- a. che la nuova ipotesi progettuale deve essere sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti sul territorio attraverso l'istituto della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241 del 07.08.1990 s.m.i. e secondo quanto disposto all'art.17 comma 2 delle NdA del PRAE;
- b. che l'intera area di cava di interesse del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, già definita nel corso dei precedenti lavori di conferenza di servizi, ricade su terreni

- c. che, in particolare, gli interventi estrattivi e di recupero ambientale, come definitivi nel corso dei lavori della conferenza di servizi già svolta, interessano i terreni catastalmente individuati al foglio di mappa n.5, particelle n.116p, 117p, 118p, 119p, 292p, 120, 291p, 75p, 290p, 72p;
- d. che la nuova proposta progettuale, che la Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl ha predisposto ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE, interesserà le medesime particelle n.116p, 117p, 118p, 119p, 292p, 120, 291p, 75p, 290p, 72p del foglio di mappa n.5;
- e. che la suddetta proposta progettuale, già agli atti delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, corrisponde al progetto già definito nel corso dei lavori della conferenza di servizi, dichiarati chiusi con il menzionato decreto n.51/2016, a meno della porzione più interna dell'attuale piazzale di coltivazione, posto alla quota di circa 130 m s.l.m. e per una profondità di circa 20 m, che non sarà più coinvolta dalle attività di estrazione, ma sarà interessata esclusivamente da interventi di ricomposizione ambientale con piantumazione di essenze vegetazionali;
- f. che, per quanto sopra, la nuova proposta progettuale per la quale è confermata una tempistica di 8 anni, è caratterizzata da un volume di scavo complessivo di 571.171,25 mc, a fronte del volume pari a 688.377 mc previsto dal progetto definito in occasione della precedente conferenza di servizi.

CONSIDERATO, INFINE:

- a. che dai certificati di destinazione urbanistica n.7944 del 01.12.2010 e n.4526 del 06.09.2013, rilasciati dal competente Ufficio Tecnico del comune di Castel Morrone (CE) e già agli atti delle Amministrazioni interessate ai lavori della conferenza di servizi dichiarata chiusa con il predetto decreto n.51/2016, per i terreni indicati in catasto al foglio n.5 particelle n.5088, 5086 (ex72), 5183 (ex73), 5087 (ex74), 5089 (ex74), 75, 5185 (ex76), 117, 747 (ex117), 118, 119, 462 (ex119), 120, 121, 749 (ex121), 290, 292, 480, 287 (ex291), 748 (ex75), 116, risulta il regime vincolistico di seguito riportato integralmente:
 - a. *dal vigente P.R.G.C., approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Caserta n.151/Urb. del 19.07.1999 e munito di Visto di conformità della Regione Campania – Settore Urbanistica n.14952 del 14.10.1999:*
 - 1. *zona omogenea “D3 –Produttiva Estrattiva”, per le particelle 120, 480, 5087 (ex74), 5089 (ex74), 5185 (ex76);*
 - 2. *zona “G1 - Vincolo Idrogeologico e Forestale”, per le particelle 5088, 5086 (ex72), 5183 (ex73), 75, 117, 747 (ex117), 118, 119, 462 (ex119), 121, 749 (ex121), 290, 292, 287 (ex291), 748 (ex75), 116;*
- b. *le particelle 116, 117, 118, 119, 292, 462 e 747 ricadono in parte nel territorio percorso dal fuoco di cui alle planimetrie relative agli anni 1997, 1998, 2000, 2001 approvate con delibere di G.C. nn.541/97, 245/98, 158/00, 128/01;*
- c. *le particelle 116, 117, 118, 119 e 292 ricadono in parte nel territorio percorso dal fuoco di cui alla planimetria relativa all'anno 2007 approvata con Delibera di G.C. n.365/2008;*
- d. *le particelle 116, 117, 118, 119 ricadono in parte nel territorio percorso dal fuoco di cui alla planimetria relativa all'anno 2009 approvata con Delibera di G.C. n.31/2010;*
- e. *il progetto di Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno – Rischio Frana, pubblicato sulla G.U. n.88 del 5/04/03 e trasmesso a questo Ente con prot. n.3002 del 28/04/03, classifica le particelle 116, 117, 118, 462, 119, 290 e 292 come “Area di alta attenzione A4”;*
- f. *detto progetto è stato adottato con Delibere dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nn. 1, 2 e 3 del 05/04/2006;*
- b. che, altresì, l'area di intervento ricade nel “Corridoio Regionale Trasversale” e nella zona di Buffer dei 500m perimetrali all'area SIC IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano” per cui il progetto deve essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza (VI) ai sensi della vigente normativa di settore;
- c. che, per la circostanza di cui al precedente punto b., la proposta progettuale deve essere nuovamente sottoposta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione d'Incidenza;

n.32018 del 12.04.2016 con la quale la Provincia di Caserta – Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti ha trasmesso la Determinazione prot. n.56/W di pari data di rigetto dell'istanza di AUA presentata dalla ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Saverio per la sede operativa sita in Castel Morrone alla località Fontana Marciello, avendo preso atto del decreto n.51 del 01.04.2016 avente ad oggetto la dichiarazione di chiusura della conferenza di servizi per il progetto della cava *de qua* per alterazione dello stato dei luoghi.

RITENUTO:

- a. che la nuova proposta progettuale, presentata ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE e già agli atti delle Amministrazioni in indirizzo, risulta conforme alle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive e tiene conto:
 - a. delle limitazioni imposte dal regime vincolistico, emerso nel corso dei precedenti lavori di conferenza e come sopra riportato;
 - b. delle restrizioni connesse agli scavi abusivi contestati in sede di sopralluogo accertativo effettuato presso il sito di cava in oggetto in data 14.04.2015, consistenti nella previsione, per le aree oggetto dei suddetti scavi abusivi, solo di interventi di recupero ambientale senza la minima escavazione,
 - c. delle richieste di integrazione ed osservazioni formulate dalle Amministrazioni intervenute alla precedente conferenza di servizi;
- b. che questa UOD Genio Civile di Caserta, in qualità di Amministrazione Procedente, debba procedere ad indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE, per l'esame della nuova proposta progettuale relativa alla cava di calcare sita alla località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE), presentata ai sensi dell'art.27 delle citate Norme dalla Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl per effetto del contratto di comodato assunto al prot. regionale n.430389 e n.430403 del 24.06.2016;
- c. che il comune di Castel Morrone (CE), competente per territorio, debba depositare - in occasione della prima seduta di conferenza - certificato di destinazione urbanistica aggiornato all'attualità recante il completo regime vincolistico gravante sulle aree, relativamente ai terreni su cui ricade la cava in epigrafe e come individuati catastalmente alla lettera a. del "Considerato inoltre".

DATO ATTO che con decreto n.68 del 09.06.2016 la scrivente UOD ha concluso il procedimento avviato con la comunicazione prot. regionale n.621688 del 17.09.2015, provvedendo a dichiarare, per la ditta individuale Tulipano Saverio, la perdita delle capacità necessarie per lo svolgimento delle attività estrattive, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 comma 2 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con deliberazione di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.6, comma2, della DGR n.503/2011 e viste le dichiarazioni assunte al prot. regionale n.430389 e n.430403 del 24.06.2016, rese – ai sensi del DPR n.445/2000 e per gli effetti dell'art.85 del D.Lgs. n.159/2011 – dai rappresentanti legali della ditta individuale Tulipano Saverio e della Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, anche per quest'ultima società insorge la perdita delle capacità di cui alla citata DGR n.503/2011 poiché il Signor Tulipano Saverio – destinatario della dichiarazione di cui al richiamato decreto n.68/2016 – fa parte, avendone poteri di rappresentanza legale, anche della stessa ditta Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl.

RITENUTO che, ai fini della richiesta di recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, formulata dalla ditta individuale Tulipano Saverio ai sensi dell'art.7 della citata DGR n.503/2011 con nota prot. regionale n.720253 del 26.10.2015, la medesima ditta debba ottemperare al decreto n.13 del 13.07.2015, con il quale è stata comminata la sanzione amministrativa ai sensi dell'art.28 comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m.i.

RITENUTO, ALTRESÌ, che, per il recupero delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva da parte della Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl, oltre all'adempimento - da parte di Tulipano Saverio - a quanto disposto con il menzionato decreto n.13/2015 di sanzione amministrativa ex art.28 co.1

RITENUTO, INFINE, che, in caso di mancato adempimento a quanto disposto con il citato decreto n.13 del 13.07.2015 di sanzione amministrativa ex art.28, comma 1, della L.R. n.54/1985 s.m.i., l'eventuale approvazione della proposta progettuale oggetto della presente conferenza di servizi sarà da intendersi soltanto in linea tecnica, ma non potrà essere rilasciata alcuna consequenziale autorizzazione estrattiva a causa del mancato recupero delle capacità da parte della Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl per effetto di quanto asserito nel PRESO ATTO.

VISTI

- a. la L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
- b. la L. 7 agosto 1990, n.241 s.m.i.
- c. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 s.m.i.
- d. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
- e. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 s.m.i.
- f. il D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 s.m.i.

INDICE

La conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, assensi e autorizzazioni comunque denominati sul progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare in località Fontana Marciello del comune di Castel Morrone (CE) presentato, ai sensi dell'art.27 delle citate Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, dalla Calcestruzzi Aversana di Tulipano Srl per effetto del contratto di comodato assunto al prot. regionale n.430389 e n.430403 del 24.06.2016.

Il Comune di Castel Morrone (CE), competente per territorio, è invitato a depositare in occasione della prima seduta di conferenza il certificato di destinazione urbanistica aggiornato recante il completo regime vincolistico gravante sulle aree, relativamente ai terreni su cui ricade la cava in epigrafe e come individuati catastalmente alla lettera a. del "Considerato inoltre".

La prima seduta della conferenza di servizi de qua è convocata per il giorno 07.09.2016 alle ore 10.00, presso la sede del Genio Civile di Caserta, Via Cesare Battisti n.30. Sono convocati gli Enti in indirizzo che hanno rispettivamente competenza e controllo sul territorio, invitati a partecipare con un proprio rappresentante delegato, ai sensi del disposto normativo di cui all'art.14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., al fine di contenere i tempi di conclusione del procedimento.

La documentazione e gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, in Via Cesare Battisti n.30, terzo piano. Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., " ... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ..." e " ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ..." dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), nella sezione "Parte Prima – Atti della Regione", ed all'Albo Pretorio del Comune di Castel Morrone (CE).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mele Rita con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rita.mele@regione.campania.it (preferibilmente), tel. 0823/553301/302, fax 0823/553210.

Il Dirigente
Ing. Sergio Caiazza
(firmato)